

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS
GILDA DEGLI INSEGNANTI LATINA
SEDE PROVINCIALE DI LATINA Via Picasso,32 sc C 04100 Latina

tel/fax 0773\600812 tel sec linea 0773\439662 Email- gildalatina@gmail.com- documenti@gildalatina.org sito web www.gildalatina.org

Pur fautori della speranza di ritornare al più presto alla didattica in presenza, purtroppo, alla luce dell'andamento pandemico poco rassicurante e, nonostante tutti gli sforzi messi in campo finora , delle incertezze che permangono circa la corretta regolazione dei trasporti come ,soprattutto, sulle adeguate misure sanitarie di tutela e prevenzione per e nelle scuole , **abbiamo espresso nella riunione del 2 gennaio al tavolo regionale, insieme ad altre sigle ,la nostra netta contrarietà alla riapertura delle lezioni** prevista per il 7 gennaio .Già grave a nostro avviso si presenta la situazione negli istituti del I ciclo finora in presenza e su cui bisognerebbe ben rioperare. Inoltre, anche l'aspetto organizzativo previsto con la frequenza al 50%, in un primo momento e poi del 75% dal 15 gennaio, divisa in 2 fasce temporali di ingresso ,alle 8 e alle 10, non può considerarsi risolutiva nella prevenzione al contagi, né propositiva a consentire l'apprendimento e lo scorrimento normale delle attività didattiche , Che dire poi della totale assenza di considerazione delle misure da adottare per la permanenza degli alunni a scuola fino al pomeriggio inoltrato? Per la mancanza della mensa, della tutela alla salute alimentare, della mancanza di tempo per lo studio e le attività funzionali, come di tutela alla salute del personale scolastico, della assenza di assunzioni di responsabilità ad accogliere proposte fattive di riduzione oraria! (di fatto occorrerebbe molto tempo e lavoro solo per organizzare la situazione dei turni e le disposizioni interne ad essi correlate),dell'impossibilità di prevedere tutele anche per i docenti pendolari che viaggiano sulla rete ferroviaria e poi tramviaria insieme agli alunni, della mancanza di presidi sanitari fuori e dentro le scuole, dei tamponi rapidi da disporre in tutte le scuole , della impossibilità di garantire misure sanitarie uniformi e necessarie per tutti i docenti gli alunni e le famiglie?

Infine il lavoro finora speso da tutti i docenti con la DDI e la DAD deve essere riconosciuto poiché è sommerso e non riconosciuto e sta andando oltre la misura in termini di impegno e tempo.

(IL C.P . prof ssa Patrizia Giovannini 3 Gennaio 2020)